



Palazzo Valentini, 8 novembre 2012

Gentile signora Bordoni,

ho personalmente ricevuto la petizione che ha depositato presso la sede della Provincia.

Desidero anzitutto ringraziarla per la passione civile e la dedizione con la quale il Comitato da lei presieduto si dedica ai problemi del territorio: le numerose firme raccolte testimoniano una attenzione ed una capacità di farsi portavoce delle esigenze di una Comunità fuori dal comune.

Mi preme però chiarire alcuni aspetti delle varie vicende legate all'edificazione del nuovo liceo dell'Infernetto, che le trascrivo per amore di verità.

1. Dal giorno del mio insediamento abbiamo sempre dato un'importanza strategica fondamentale alla scelta di progettare e finanziare un istituto scolastico polifunzionale – 25 aule, palestra, auditorium e ampi spazi esterni – da realizzare all'Infernetto, quartiere di Roma completamente sprovvisto di una scuola superiore. Parliamo di un investimento complessivo di 12,2 milioni, di cui 1,2 finalizzati all'acquisizione dell'area, situata tra Via Lulli e Via Giordano.
2. In data 6 agosto 2008, tenendo fede ad un impegno assunto dal sottoscritto con il Comitato da lei presieduto, abbiamo inviato a Roma Capitale la prima richiesta di variante urbanistica su quell'area, richiesta che verrà reiterata più volte nel corso degli anni successivi.
3. Il 15 febbraio 2010, la Provincia ha indetto una Conferenza dei Servizi, sulla base del progetto preliminare, al fine di avviare le procedure espropriative dell'area in questione. In data 8 settembre 2010, la Giunta Provinciale ha approvato il progetto definitivo, suddividendo l'opera pubblica in due stralci funzionali, proprio con l'obiettivo di accelerare l'avvio dei lavori. Esattamente due mesi dopo, abbiamo avviato la procedura di esproprio dell'area sulla quale dovrà sorgere il nuovo liceo.

Sig.ra Adriana Bordoni
Presidente
Comitato Quartiere Infernetto
Via stradella 59
00124 Roma

